



Bollettino AIOP

Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica

Vol. 1 - N. 1

PRESENTAZIONE

Uno degli scopi di una Società Scientifica è la promozione e partecipazione a iniziative editoriali finalizzate all'informazione ed alla formazione degli operatori sanitari (nel nostro caso gli odontoiatri e gli odontotecnici). L'AIOP è (dopo la SIDO) la più grande Società Scientifica odontoiatrica italiana e rappresenta la Società di riferimento per gli esercenti l'odontoiatria protesica nel nostro Paese.

La nostra attività culturale tradizionalmente si concretizza in due Simposi, l'"Adriatico" ed il "Tirreno" (che si tengono rispettivamente a Pesaro e a Firenze) e nel Congresso Internazionale di Bologna. Vengono inoltre svolti dei Closed Meeting riservati ai soci attivi.

Recentemente, l'AIOP ha deciso di organizzare anche dei corsi regionali in aree del Paese distanti dalle sedi ormai classiche, con lo scopo di stimolare la cultura della protesi di qualità anche nella protesi di base e non solo nelle prestazioni di eccellenza.

Altri progetti sono in fase di realizzazione: la ristrutturazione del sito web, la revisione del Sillabo Protesico, la realizzazione di "Quaderni AIOP" per odontoiatri, per odontotecnici e per assistenti dentali, e l'elaborazione di Linee Guida (che stiamo affrontando assieme alle altre Società scientifiche del CIC).

Date le ormai molteplici attività dell'Accademia, si è sentita l'esigenza di realizzare un Bollettino AIOP per tenere al corrente circa le nostre attività la vasta area di operatori che si occupano di odontoiatria protesica. Realizzarlo nel contesto della versione italiana della prestigiosa rivista IJP (la Rivista Internazionale dell'Odontoiatria Protesica), eletta quale rivista ufficiale AIOP, ci lusinga e, per tale motivo, permetteteci di ringraziare il Sig. Haase ed il Dott. Ilic' per l'ospitalità concessa, certi che la sinergia fra le attività culturali dell'AIOP e quelle editoriali di Quintessenza ed Ilic' non potranno che portare proficui frutti per le comunità odontoiatrica e odontotecnica italiana.

Dott. Francesco Schiariti
Presidente AIOP

Odt. Franco Rossini
Dirigente Sezione Odontotecnica



Consiglio Direttivo 2005-2006: (Da sinistra a destra) Dott. Stefano Gracis, Odt. Pino Lucente, Dott. Stefano Centini, Odt. Franco Rossini, Dott. Francesco Schiariti, Dott. Maurizio Zilli, Dott. Leonello Biscaro, Dott. Carlo Bianchessi, Dott. Gaetano Calesini



Consiglio direttivo 1981 -1982: (da sinistra a destra) Prof. Adriano Bracchetti, Dott. Gianfranco Di Febo, Dott. Sergio De Paoli, Dott. Vittorio Milani, Prof. Francesco Lo Bianco, Dott. Sergio Zecchin, Dott. Pietro Minchiotti



L'ACCADEMIA ITALIANA DI ODONTOIATRIA PROTETICA: LA STORIA E LA SUA EVOLUZIONE

L'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica è nata come un gruppo ristretto di colleghi che invitavano alcuni esperti internazionali tra i quali Niles Guichet, Harry Lundeen, Ralph Youdelis e Frank Celenza per aggiornarsi in campo protesico in un periodo di relativa mancanza di sorgenti d'informazione specifiche per le varie branche odontoiatriche.

Successivamente, questo gruppo di studio ha cominciato la sua evoluzione verso una più complessa e formale organizzazione, avente come interesse principale la protesi. Il gruppo che a Milano ha dato vita all'Accademia il 7 Aprile 1979 era formato da Adriano Bracchetti, Frank V. Celenza, Sergio De Paoli, Gianfranco Di Febo, Francesco Lo Bianco, Vittorio Milani, Pietro Minchiotti, Franco Mongini, Emilio Rastelli e Sergio Zecchin. Il Dott. Milani, che ha messo a disposizione sia la propria abitazione che il proprio studio per molti dei corsi tenuti dal Dott. Celenza, è stato eletto Presidente. Inizialmente l'Accademia è stata supportata dagli stessi soci fondatori. Trovare degli sponsor per sviluppare le attività culturali e scientifiche dell'Accademia rappresentava il principale intento del Presidente e dei suoi collaboratori. Infatti tre anni dopo, il 29 e 30 Ottobre 1982, a Bologna fu organizzato il primo Congresso Internazionale dedicato interamente alla protesi, a cui parteciparono come relatori Arthur Lewin, Frank Celenza, Jan Lindhe e Gerard Kramer. Gli iscritti alle sessioni furono più di 500 tra medici e odontotecnici e molti diventarono membri dell'Accademia. Da allora sono stati realizzati 24 congressi internazionali e più di 80 corsi e conferenze nazionali.

L'Accademia comprende sia la sezione dei medici che quella degli odontotecnici. I soci dell'Accademia sono suddivisi in: soci fondatori, attivi, ordinari, affiliati, a vita, onorari e di supporto. I soci fondatori e quelli attivi formano l'assemblea dei soci attivi che governa l'Accademia. Tutti coloro che posseggono una qualifica legalmente riconosciuta per praticare l'odontoiatria o l'odontotecnica possono diventare soci ordinari. Gli studenti che partecipano agli eventi dell'Accademia sono riconosciuti come soci affiliati. I soci a vita sono i soci attivi che si sono ritirati dalla professione. Figure esterne che grazie al loro contributo scientifico hanno apportato particolare prestigio nel campo della medicina, dell'odontoiatria e dell'odontotecnica possono diventare soci onorari.

Per poter diventare socio attivo, un socio ordinario deve essere iscritto all'Accademia da almeno un anno.

Successivamente, il candidato dovrà sottoporre alla Commissione Accettazione Soci il proprio curriculum scientifico-culturale e la documentazione di tre casi protesici personalmente trattati o, se si tratta di un odontotecnico, le fasi di laboratorio relative a tre trattamenti protesici. Il primo odontoiatra diventato socio attivo è stato Mauro

Fradeani nel 1989 ed eletto presidente dell'Accademia nel 1999.

In occasione dell'ultimo Congresso Nazionale tenutosi a Bologna il 18 e 19 novembre 2005, l'Accademia ha registrato la presenza di oltre 1000 soci ordinari e 59 soci attivi. L'Accademia, assieme ad altre 12 società scientifiche italiane, fa parte del Comitato di Coordinamento Intersocietario (CIC) che riunisce e rappresenta le principali società scientifiche nazionali che promuovono lo studio, la ricerca scientifica, e l'aggiornamento professionale in campo odontostomatologico. La principale finalità del CIC è quella di coordinare l'attività scientifica delle Associazioni e di rappresentarle nei confronti delle istituzioni pubbliche e private.

Recentemente, l'Accademia si è unita alla "Federazione Internazionale di Estetica" con l'obiettivo di creare legami con altre prestigiose associazioni internazionali.

Il consiglio direttivo comprende il presidente, il presidente eletto, il dirigente ed il dirigente eletto della sezione odontotecnici, il tesoriere e quattro consiglieri.

I Past-President dell'Accademia sono: Vittorio Milani (1979-1992), Francesco Lo Bianco (1993-1994), Gianfranco Di Febo (1995-1996), Adriano Bracchetti (1997-1998), Mauro Fradeani (1999-2000), Dario Castellani (2001-2002), Massimo Fuzzi (2003-2004). L'attuale consiglio direttivo è formato da Francesco Schiariti, Presidente; Franco Rossini, Dirigente della sezione odontotecnica; Stefano Gracis, Presidente eletto; Giuseppe Lucente, dirigente eletto della sezione odontotecnica, Maurizio Zilli, tesoriere; Carlo Bianchessi, Leonello Biscaro, Gaetano Calesini e Stefano Centini, consiglieri.

Ogni anno l'Accademia organizza un congresso internazionale di due giorni nel mese di novembre a Bologna e due conferenze a livello nazionale di un giorno, gratuite per tutti soci, una a Pesaro (AIOP Adriatico) e l'altra a Firenze (AIOP Tirreno). Inoltre ci sono due ulteriori eventi annuali: il corso pre-congressuale tenuto da relatori internazionali di chiara fama e un Closed Meeting riservato ai soci attivi.

Nell'ambito del Congresso Internazionale vengono banditi ogni anno due premi da € 1500 ognuno: il premio AIOP per il miglior poster scientifico per la ricerca e il premio AIOP-ANTLO ROBERTO POLCAN destinato al miglior lavoro odontotecnico in un caso clinico di particolare rilevanza innovativa o eccellenza clinica.

A partire dal 1998, l'Accademia ha portato avanti un progetto ambizioso: la realizzazione del Sillabo Protesico, distribuito a tutti i soci, alle Università italiane e ad altre parti interessate in cui sono definite le linee guida attuali in protesi attraverso una serie di raccomandazioni e suggerimenti basati in massima parte sull'evidenza scientifica attuale.

Per saperne di più consulta WWW.AIOP.COM

**COME DIVENTARE SOCIO ORDINARIO
COME DIVENTARE SOCIO ATTIVO
LE RIVISTE PER I SOCI AIOP
GLI EVENTI AIOP
IL PATROCINIO AIOP**



XXIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI BOLOGNA 18/19 NOVEMBRE 2005

La giornata di Giovedì 17 novembre è stata dedicata al corso di aggiornamento pregressuale tenuto dal Dott. Gerard Chiche della Louisiana State University (USA). La partecipazione di oltre 650 iscritti al corso ha confermato il miglior riconoscimento ad un relatore di fama mondiale nonché massimo esperto dell'estetica dentale.

Nella sua relazione intitolata "Formule per un risultato estetico predicibile", il Dott. Chiche ha analizzato le varie tappe che il clinico deve percorrere per ottenere una riabilitazione estetica; nel corso della giornata è stato sottolineato ripetutamente come la corretta progettazione di una riabilitazione e il conseguente raggiungimento di un risultato estetico predicibile si ottengono attraverso un'attenta valutazione di tutti i parametri clinici che regolano l'armonia del sorriso.

Venerdì 18 novembre, nella sala Europa al completo con la platea congiunta di clinici e tecnici, il Presidente in carica Dott. Francesco Schiariti e il Dirigente della Sezione Odontotecnica Odt. Franco Rossini hanno inaugurato ufficialmente i lavori del XXIV Congresso Internazionale dal titolo "Terapia protesica oggi: standards e nuove tendenze".

Nel corso della sessione clinica, il cui topic era "Estetica dentale ed estetica del volto", la giornata è stata aperta dal Dott. Gerard Chiche (USA), reduce dal corso di aggiornamento tenuto il giorno precedente. Durante la sua relazione intitolata "I parametri estetici in protesi fissa", il Dott. Chiche, ha approfondito, in maniera chiara e didattica, quelle che sono le strategie da applicare per ottenere un'estetica dentale ottimale.

La seconda relazione coinvolgente per esposizione e contenuti, è stata tenuta da due clinici al di fuori dell'ambito protesico: il Prof. Mirko Raffaini, chirurgo maxillo facciale e il Dott. Renato Cocconi, ortodontista. Nella loro relazione, "Analisi estetica per componenti del viso e la sua applicazione diagnostica e clinica" si è evidenziato come l'occlusione ideale, obiettivo centrale della terapia ortodontica, non può essere ottenuta al di fuori di una corretta estetica dentale e facciale.

Di seguito il Dott. Dario Castellani, protesista e il Dott. Guido Cudia, chirurgo maxillo facciale, si sono occupati della "Riabilitazione implanto-protesica e suo impatto nell'estetica facciale", evidenziando come nelle edentulie totali e ancor più nelle gravi atrofie dei mascellari il trattamento implanto-protesico non si limita a ristabilire la sola funzione masticatoria, ma deve prendersi carico del completo ripristino funzionale ed estetico del paziente.

Con il topic "Estetica e biologia in terapia implantare", i lavori sono ripresi nel pomeriggio con la relazione del Dott. Joseph Kan della Loma Linda University (USA) intitolata: "La prevedibilità del risultato nella riabilitazione con impianti del settore anteriore", in cui si è evidenziato come la



Da sinistra a destra: Dott. Konrad Meyenberg, Dott. Federico Gualini, Prof. Fernando Zarone, Prof. Tord Berglundh, Dott. Joseph Kan



Da sinistra a destra: Dott. Mauro Fradeani, Dott. John Sorensen, Dott. Robert Winter, Dott. Stefano Gracis



Da sinistra a destra: Dott. Robert Winter, Dott. John Sorensen, Prof. Jaime Gil, Dott. Daniel Edelhoff, Odt. Oliver Brix



Un momento della tavola rotonda del sabato pomeriggio moderata dal Dott. Fradeani.

conoscenza dei limiti biologici e fisiologici dei tessuti duri e molli facilita la prevedibilità del risultato sia nelle situazioni cliniche più semplici che in quelle più complesse.

Di seguito, il Prof. Tord Berglundh dell'Università di Göteborg (SWE), ha trattato alla luce degli studi più recenti del suo gruppo di ricerca, "L'integrazione dei tessuti molli e duri: un prerequisito per il successo estetico della terapia implantare", mettendo in risalto come il successo della terapia implantare sia connesso al mantenimento del sigillo dei tessuti molli attorno alla porzione transmucosa dell'impianto.

Il Prof. Ferdinando Zarone, docente di Protesi Dentaria all'Università "Federico II" di Napoli, ha illustrato con una trattazione ricca e brillante "I problemi protesici e meccanici in implantoprotesi"; il relatore ha sottolineato come la scelta degli abutment, della tipologia di connessione implanto-protesica e dell'architettura sovrastrutturale siano i fattori chiave nel conseguimento del successo finale.

L'ultimo relatore della giornata, prima della tavola rotonda, è stato il Dott. Konrad Meyenberg (Zurigo), con la relazione "Denti vs. impianti vs. pontic: qual è la soluzione restaurativa ideale?". Sulla base dei concetti di estetica e di predicibilità egli ha illustrato il trattamento dei casi complessi attraverso gli aspetti biologici, restaurativi e tecnici, fornendo delle linee guida utili per la pianificazione e l'esecuzione dei casi sulla base delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Sabato 19 novembre, secondo consuetudine, il congresso ha visto riuniti i clinici ed i tecnici nella sala Europa per la giornata conclusiva, ricca ancora di eventi e contributi scientifici di alto livello. Il dott. John Sorensen (Portland), primo relatore della mattina, ha trattato il tema "Estetica e longevità: la ricerca della ceramica clinicamente affidabile"; con una brillante ed ampia esposizione, egli ha analizzato l'evoluzione delle ceramiche dentali e dei cementi, documentando tramite studi clinici lo stato attuale delle varie sistematiche e fornendo le indicazioni ed i protocolli per un loro utilizzo predicibile.

Di seguito, il Dr. Robert Winter (Newport Beach) si è occupato della "Versatilità delle ceramiche pressofuse", illustrando attraverso una ricca documentazione, gli aspetti clinici e tecnici dei restauri in ceramica pressata ed evidenziando le indicazioni e le limitazioni d'uso di tali soluzioni.

È stata poi la volta del Dr. Daniel Edelhoff (Aachen) e del Odt. Olivier Brix (Kelkheim) con la splendida relazione dal titolo "Ottenere risultati predicibili con le ceramiche dentali - Un approccio di squadra"; i due relatori, avvicinandosi nella esposizione, hanno sottolineato come gli attuali sistemi ceramici ed il miglioramento delle tecniche adesive consentano preparazioni minimamente invasive con risultati estetici ottimali.

In ultimo, prima della tavola rotonda conclusiva, ancora il Dr. John Sorensen con il tema "Strategie di cementazione per un risultato predicibile" ha esposto i criteri per la selezione dei vari tipi di cemento associati ai differenti restauri metal free.



XV SIMPOSIO AIOP ADRIATICO

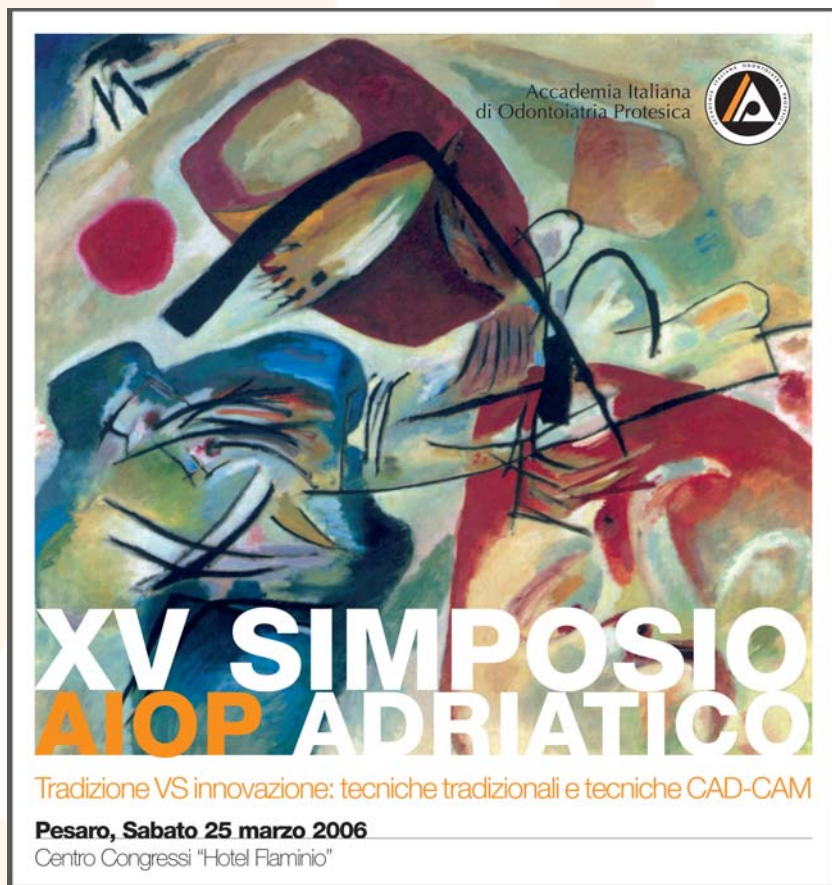
Con piacere ho accettato l'invito a presentare in breve il XV SIMPOSIO AIOP ADRIATICO che si terrà a Pesaro, sabato 25 marzo.

Nel contesto di questo evento che ha come titolo **Tradizione vs Innovazione: tecniche tradizionali e tecniche CAD-CAM**, abbiamo deciso di proporre ai nostri soci una tavola rotonda, moderata da Roberto Bonfiglioli e da Stefano Gracis, durante la quale la professione odontoiatrica ed odontotecnica si possano confrontare con l'industria sul tema delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali. Si desidera, cioè, capire quali sono i vantaggi e le indicazioni di queste tecnologie e dei materiali recentemente introdotti sul mercato da un punto di vista clinico, tecnico e prognostico. Si vuole, inoltre, apprendere quali ricerche dimostrino la valenza clinica e quale sia il loro senso economico ed operativo.

I relatori che seguiranno focalizzeranno la loro attenzione sugli aspetti clinici di alcune sistematiche relative alla protesi su elementi naturali e su impianti sia con le tecniche tradizionali che con le tecniche CAD-CAM. Naturalmente verranno evidenziati tutti quegli aspetti che, sulla base dell'evidenza, consentono di pianificare e gestire il miglior trattamento possibile per il paziente.

Dott. Stefano Centini

Local Chairman Simposio Adriatico



PROGRAMMA

8.30 ◦ 9.00

Registrazione partecipanti

9.00 ◦ 9.15

Introduzione ai lavori

9.15 ◦ 11.00

Confronto con l'Industria:
dibattito aperto sulle nuove
tecnologie e sui nuovi materiali

Moderatori: Odt. Roberto Bonfiglioli, Dott. Stefano Gracis

11.00 ◦ 11.45

Break

11.45 ◦ 13.15

Tecniche tradizionali e tecniche
CAD-CAM su elementi naturali

Odt. Marco Cossu, Dott. Dan Kraus

13.15 ◦ 14.30

Pausa pranzo

14.30 ◦ 16.00

Tecniche tradizionali e tecniche
CAD-CAM su impianti

Dott. Pasquale Iudica, Odt. Gianpietro Stefanini

16.00 ◦ 16.30

Break

16.30 ◦ 17.30

Tavola rotonda con i Relatori

Moderatori: Odt. Roberto Bonfiglioli, Dott. Stefano Gracis

17.30 ◦ 18.00

Verifica apprendimento e chiusura lavori

**Registrati
al Simposio
"on-line" sul sito
www.aiop.com**

Comitato di Redazione

D. Andreoni, G. Calesini,
D. Cortellini, U. Demolli,
L. Iannesi, P. Manicone

Segreteria AIOP

P.zza di Porta Mascarella, 7
40126 Bologna
Tel. 051240722
Fax 0516390946
www.aiop.com
e-mail: aiop@aiop.com